



Milano, 28 aprile 2020

Avv. ATTILIO FONTANA
Presidente Regione Lombardia

Dott. FABIO ROLFI
Assessore Agricoltura, Alimentazione
e Sistemi Verdi Regione Lombardia

e p.c.

Dott. RUGGERO INVERNIZZI
Presidente VIII Commissione

Dr.ssa ANNA BONOMO
Direttore Generale Assessorato
Agricoltura, Alimentazione e Sistemi
Verdi

Egregio Presidente, Egregio Assessore,

il Paese si sta approcciando, pur in un quadro di doverosa prudenza, ad una fase di espansione della libertà di circolazione e movimento.

In tale prospettiva, abbiamo ricevuto da più parti l'esigenza di poter svolgere, in qualità di privati cittadini, attività su terreni agricoli finalizzate alle produzioni per autoconsumo. Si tratta, in particolare, di piccoli orti ed appezzamenti familiari, spesso frammentati in più Comuni, che richiedono indifferibili interventi manutentivi.

Lo stesso Governo ha avuto occasione di prendere posizione sul tema, attraverso una FAQ pubblicata sul sito istituzionale alla voce "agricoltura", chiarendo espressamente come tali attività siano consentite anche al di fuori del Comune di residenza e definendo le condizioni affinché esse possano svolgersi secondo i canoni di sicurezza che l'emergenza Covid-19 impone. In particolare, il soggetto interessato, mediante autodichiarazione completa di tutte le necessarie indicazioni per la relativa verifica, deve:

- a) attestare il possesso di tale superficie agricola produttiva;
- b) attestare che essa sia effettivamente adibita ai predetti fini;
- c) indicare il percorso più breve per il raggiungimento del sito.

Si tratta di un orientamento lungimirante, grazie al quale si garantisce cura e manutenzione dei fondi agricoli e del paesaggio, ma soprattutto si impedisce che le piccole produzioni finalizzate all'autoconsumo vadano perse. Una misura coerente, peraltro, con le esigenze di risposta all'emergenza alimentare che molti cittadini stanno vivendo.

La medesima posizione è stata esplicitata in alcune circolari prefettizie, anche nel territorio lombardo, con cui si sono autorizzati gli spostamenti per lo svolgimento di attività non professionali legate alla coltivazione di prodotti agricoli e all'allevamento di bestiame.

Le numerose segnalazioni pervenuteci attestano un deficit conoscitivo da parte dei cittadini sulla liceità degli spostamenti e delle attività in oggetto. A tal fine siamo a chiedere che Regione Lombardia, come già avvenuto da parte di altre Regioni, possa disciplinare in modo puntuale la materia, dipanando ogni possibile dubbio con un'ordinanza che detti le modalità di esercizio di tale facoltà (p.e. limitazione numerica nell'accesso al fondo, indicazione delle distanze interpersonali, utilizzo di dispositivi di protezione).

Confidando nella Vostra attenzione, porgiamo cordiali saluti.

f.to Matteo Piloni

f.to Antonella Forattini

f.to Giuseppe Villani

f.to Maria Rozza